

Perché Delta e nessun'altra.

DELTA

£.2600.000

Valutazione minima qualsiasi usata e la differenza al tasso fisso dell'8%

rosati LANCIA

Ieri ● minima 8°
● massima 16°

Oggi il sole sorge alle 6.14 e tramonta alle 17.39

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA

viale Mazzini 5 - 384841
viale Trionfale 7996 - 3370043
viale XXI aprile 19 - 8322113
via Tuscolana 160 - 7836251
cur - piazza Caduti della montagna 30 - 5404341

Presentato il programma della lista Amendola prende le distanze dal governo di Giubilo e da Sbardella «Sappiamo giudicare»

Più sfumata la critica al Campidoglio di Rosa Filippini Una lotteria per finanziare le elezioni e la promessa di non affiggere manifesti

I Verdi bocciano «questa» Dc

Verdi in campo. Presenti i capilista, Gianfranco Amendola, Francesco Rutelli e Rosa Filippini, i «Verdi per Roma» hanno fatto ieri la loro prima uscita elettorale. Qualche accenno al programma, la volontà di affermare un'eco politica per il Campidoglio. Duro il giudizio sulla Dc romana espresso dal pretore d'assalto, sfumato però dall'esponente degli «Amici della Terra».

FABIO LUZZINO

Ha esitato a lungo. Ha prima parlato del programma della lista, delle nuove misure per il traffico della capitale, dell'inquinamento della trasparenza e dell'efficienza degli uffici pubblici delle iniziative a favore degli emarginati, degli immigrati dei portatori di handicap e di una sena politica per restituire alla città il verde pubblico. Poi Gianfranco Amendola, leader della lista «Verdi per Roma» per le elezioni del 29 ottobre, per molti anni D Artagnan a piazzale Clodio, ha risposto all'at-

tesa dei presenti «Siamo senz'altro contrari a schieramenti preconstituiti, in nome dell'ecologia della politica di cui siamo promotori. Ma certamente anche noi sappiamo giudicare. La Dc di Roma non è la Dc di Palermo o la Dc di Scalfaro. Anche noi, come ha già fatto parte del mondo cattolico, come ha più volte ribadito il cardinale Ugo Poletti prendiamo le distanze dalla Democrazia Cristiana che ha governato in questi anni in Campidoglio. Malgrado che nell'arcipelago ambientalista altri tentino di

sfumare questa posizione in nome del trasversalismo è il caso di Rosa Filippini, l'esponente degli «Amici della Terra» al terzo posto della lista «Verdi per Roma» che ieri hanno fatto la loro prima uscita ufficiale nei locali del famoso Babington 5 di piazza di Spagna, hanno mostrato il profilo di una forza di sinistra certo non convenzionale. «Rivendichiamo la piena legittimazione a governare Roma», ha proseguito Amendola - come forza non coinvolta negli ultimi fallimenti. La nostra sarà una campagna sui contenuti, per restituire vivibilità alla città, senza grandi opere. Il nostro obiettivo è di fare una capitale che diventi luogo d'incontro per tutti ospitale, anche per gli animali per i quali chiederemo la costituzione di uno specifico assessorato».

Francesco Rutelli, numero 2 della lista, che con il suo gruppo, i «Verdi Arcobaleno»,

ha lavorato a lungo per arrivare allo sbocco unitario del movimento ambientalista della capitale, ha ribadito le posizioni del pretore d'assalto. «Invitiamo gli elettori», ha detto - ad un voto consapevole, difficile, dettato dalla razionalità. Non cerchiamo la protesta e la rabbia. Di fronte alle falangi di candidati scesi da tempo in piazza per un voto di scambio clientelare noi proponiamo agli elettori un'idea per la città fondata sull'ambiente».

Ieri c'erano tutti i primi tredici della lista per ribadire che i «Verdi per Roma» non hanno dato vita ad un gruppo per il sindaco, schiacciato sul nome di Gianfranco Amendola. Non poteva mancare Rosa Filippini. La leader degli «Amici della Terra», pur infastidita dalla «benedizione» data alla campagna elettorale da Gianni Mattioli, battutosi fino alla fine per affermare «così dice» la forza delle minoranze prima della costituzione della lista

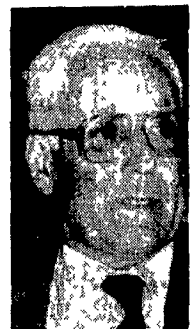


Gianfranco Amendola



Rosa Filippini

Mancano gli spazi per i manifesti elettorali



Le liste sono sei in più delle altre amministrative, ma i tabelloni metallici per le affissioni sono rimasti gli stessi. Quindi, spazi ridotti per la campagna elettorale dei partiti. Lo ha comunicato ai diretti interessati il commissario straordinario Angelo Barbatto (nella foto), che ha chiesto alle liste di rinunciare a metà degli spazi loro spettanti. «Barbatto non può vanare le leggi, né incrementare il fenomeno del manifesto selvaggio», ha protestato il Verde Paolo Guerra, e si è rivolto al pretore Alessandro Voci chiedendogli di avocare a sé ogni competenza per le affissioni.

Studentesse aggredite sciopera tutta la scuola

recati in massa dai carabinieri. Per arrivare alla scuola, piuttosto decentrata rispetto al quartiere, gli studenti (per la maggior parte ragazze) devono compiere un lungo tragitto su una strada praticamente deserta. Anche pochi giorni fa, un gruppetto di tre studentesse è stato aggredito da un automobilista di passaggio. E i casi di tentativi di «abbordaggio» sono all'ordine del giorno.

Indagate sul castello venduto a Tivoli»

liburtina, sono gli eredi dell'avvocato Andrea Berardi, il quale aveva acquistato il castello negli anni '50 dalla famiglia Borghese e vi aveva stabilito il centro di cultura «Federico Cesi». Una società a responsabilità limitata si è aggiudicata l'antica struttura pagandola 324 milioni, senza che il ministero dei Beni culturali esercitasse i diritti di prelazione connessi coi vincoli ai quali il castello è sottoposto.

Contro lo sfratto «occupano» le loro case

su piazza Testaccio, hanno dato vita ad una singolare protesta, indirizzata prima di tutto contro il Campidoglio per lo scarso interesse dimostrato finora. Gli abitanti, con una manifestazione organizzata dal Sunia, hanno in pratica «occupato» per protesta i loro stessi appartamenti, sollecitando l'approvazione del progetto alternativo messo a punto da tempo che consentirebbe l'arrivo dei lavori senza contrasti ad allontanarsi dalle loro case.

L'Enel promette: «Meno inquinamento»

25 anni di attività. Per i 2 milioni di utenti del Lazio, l'alto dirigente dell'azienda elettrica ha promesso di attivare nuovi impianti, di razionalizzare i consumi e di prestare maggiore attenzione ai fenomeni dell'inquinamento.

Denunciata per abusi edilizi Carmen Russo

relazione dei vigili urbani. Il sindaco ha sospeso i lavori di ampliamento nella villa dell'attrice e ha inviato alla magistratura una copia dell'ordinanza.

STEFANO DI MICHELE

A giudizio la nuova leva delle Br

Ventiquattro brigatisti rinviati a giudizio, tutti con l'accusa di costituzione di banda armata e associazione sovversiva. Con il provvedimento giudiziario adottato dal giudice Rosano Priore si è chiusa la prima parte dell'inchiesta condotta dalla magistratura romana sulle «brigate rosse» - partito comunista combattente, i resti dell'ala militante delle Br.

I presunti brigatisti erano stati catturati tutti nel settembre dello scorso anno. Con un blitz notturno, i carabinieri avevano decapitato la colonna romana delle nuove leve delle Br. Cinque covi smantellati oltre alla cattura di Fabio Ravalli e Maria Cappello, ritenuti i responsabili dell'omicidio del senatore democristiano Roberto Ruffilli e di altri personaggi, come Giuseppina Delogu, ritenuta un elemento di collegamento con i cosiddetti «senzanome». Nei covi, inoltre, furono trovate armi, volantini, e documenti ideologici. Al giudice istruttore Rosano Priore è stata anche consegnata l'inchiesta relativa agli ultimi esponenti delle «Br - Pcc» catturati nei giorni scorsi fra Roma e Parigi, e formalizzata dal sostituto procuratore Luigi De Ficchy. Si tratta di 11 terroristi, per cinque dei quali è già stata chiesta l'esradiazione. Il personaggio di maggiore spicco, oltre a Hassan Birawi, che faceva parte del gruppo di Abu Nidal, è senza dubbio Giuseppe Armatte, bloccato alla stazione Termini appena arrivato da Parigi. Nel suo zaino furono trovate, oltre a numerosi volantini di rivendicazione, anche molte schede relative a tutto l'«entourage» del presidente del consiglio, Giulio Andreotti.

Su quest'ultimo gruppo i carabinieri continuano le indagini per scoperte eventuali collegamenti con il terrorismo mediorientale e verificare i presunti accordi con la Raf (Rote Armee Fraktion) tedesca.



Inquinati
Aria, terra, acqua
Il dossier

ALLE PAGINE 23,24,25,26

Pronto, candidato?



Da domani, dalle ore 16 alle ore 18, chiama il 40 490 292 ti risponderà un candidato o una candidata del Pci. Il primo ospite è Goffredo Bettini, segretario della federazione romana, numero 5 della lista. Martedì sarà la volta di Alfredo Reichlin, capilista del Pci.

DIARIO DELLE ELEZIONI -4- alleKafà

caro diario, il 29 ottobre, a Roma, città d'arte e di rovine che dopo questo ha combinate solo queste ultime, si saranno le elezioni per il nuovo sindaco...

I SOCIALISTI SONO SICURI DI VINCERE E NOI SIAMO TUTTI IN PREPARATIVI...

NEL FRATTEMPO QUALCUNO HA NOTATO LA SCOMPARSA DELLE OCHE DAL CAMPIDOGGIO

HAI FATTO LE VALIGIE? HAI STACCATO LA LUCE? HAI PRENOTATO HAI IN GIOIELLAUDIA?

IN COMPENSO, ORA, SULLA TAVOLA DI SBARDELLA IL PATÉ DI FOIE GRAS NON MANCA MAI!

NOVITÀ NOVITÀ: CARRARO E' UN PIGNOLO!

E SAI COME LO CHIAMANO ORA? PESCE LESSO!

COMUNQUE IN UNA INTERVISTA A REPUBBLICA CARRARO HA DICHIARATO CHE NON SARÀ "L'UTILE IDIOTA DI NESSUNO"

DEL RESTO, ESSENDO FRUTTO DELLA TESTA DI CRAXI, COS'ALTRO POTEVA ESSERE?

...E SBARDELLA LO SQUALO... MENO MALE, COSÌ NOI ROMANI POSSIAMO DARCI ALL'ITTICA

COME, NEANCHE UTILE?

IERI A ROMA C'E' STATA UNA GRANDE MANIFESTAZIONE CONTRO IL RAZZISMO

PERÒ BISOGNA DIRE ONESTAMENTE CHE CARRARO HA LE MANI PULITE

CIAO DIARIO, A PRESTO!

GUARDA, NOI ROMANI AMIAMO TUTTI: ARABI, AFRICANI, ASIATICI... MA QUELLI GIATI A PADOVA E VISSUTI A MILANO...

È A CHE SERVE? TANTO AMMINISTRERA CON I PIEDI!

P.S.: SAI CHE TI DICO? LA CAMPAGNA ELETTORALE DI CARRARO CI HA FATTO GIÀ DUE

COSÌ! ADIEU!